

Una guida

Le 250 serie televisive da non perdere

«**Q**uesto libro è il primo tentativo di creare un repertorio, una selezione e una documentazione, che possa essere utile a orientarci quando ci troviamo di fronte l'homepage di Sky o delle piattaforme che, peraltro, a differenza di ciò che accadeva con il cinema, sono anche degli archivi (ovvero contengono anche gran parte della produzione degli anni passati). Provate, come ho fatto io, a usarlo per scegliere cosa vedere»: questa è l'indicazione e la chiave di lettura che dà Carlo Verdone, popolare e amatissimo attore e regista romano, nella prefazione del libro «Le 250 serie tv da non perdere» di Mario Sesti (Fazi Editore). «Questo libro – aggiunge Verdone – è anche, per certi versi, un libro di buona degustazione. Come di fronte a una sterminata cantina, cerca di indicarci quali sono le bottiglie migliori e perché (i parametri principali: colori, aromi, gusto ed equilibrio-genere, racconto, recitazione, messa in scena). Ma spesso, fateci caso, la passione che si avverte nella scrittura contagia più di qualsiasi valutazione, analisi, interpretazione», aggiunge. Da «A casa tutti bene» di Gabriele Muccino a «Zerozerozero» di Stefano Sollima passando per «Mare fuori», «Il Trono di Spade», «Breaking Bad», «The Crown», «Gomorra», «Stranger Things», «Squid Game» e «Il commissario Montalbano», il libro elenca le serie tv più popolari o amate. Elencate in ordine alfabetico, bollinate con una valutazione artistica (da uno a quattro schermi, da «si fa vedere con piacere» a «mitica»), le serie nel libro sono tutte comunque rigorosamente di buona qualità.

Mario Sesti, tra i più autorevoli critici cinematografici italiani, curatore di una rubrica di segnalazione della nuova serialità sul sito dell'Ansa, ha raccolto in questo libro le recensioni delle migliori serie tv tralasciando per «scelta critica» i documentari e quelle ani-



Mario Sesti
Le 250 serie tv da non perdere
FAZI
PAGINE 420
EURO 20

mate (con qualche eccezione: le serie di Zerocalcare o «BoJack Horseman») e prediligendo quelle in «formato serial» con una «narrazione orizzontale». Il risultato è interessante, soprattutto perché la serialità non si esaurisce quasi mai in una sola stagione. Lo stesso autore, per esempio, conferisce tre prestigiosi schermi («da non perdere») alla spagnola «La casa di carta», ma il giudizio d'eccellenza si riferisce solo alle prime due stagioni, quelle obiettivamente più originali e avvincenti. Chiarito questo aspetto che riguarda gran parte delle serie che spesso perdono mordente col passare delle stagioni, la guida di Sesti si rivela un utile mezzo per districarsi tra le tante produzioni passate sulle piattaforme negli anni (nel 2009, solo in America, erano 210. Nel 2022, 599».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

